

Fo scrito, per Collegio, a Andrea Rosso secretario, aspettasse la risposta del serenissimo re di Romani, et saria bon meter fin a le differentie *de innovatis*: et se li manda una letera di l' orator cesareo, che scrive di questo al re, persuadendolo a remetersi.

Da poi disnar, fu fatto el parentà di la fia di sier Andrea Gusoni procurator, con dota ducati 15 milia, in sier Zuan Lipomano qu. sier Hironimo; et il Collegio di la Signoria, Cai di X et Savi se reduseno per comprir de aldir li Sovergnani. Et parlò sier Zuan Francesco Mozenigo l'avocato, per sier Francesco et Bernardin Sovergnan, dicendo dieno pagar il conte Constantin et fradelli il tutto, et non questi do, iusta la concession a loro fattoli per le parte dil Conseio di X di quella parte di beni di Antonio Sovergnan conditionati. Et parlò poi esso domino Constantin, et li rispose domino Manfreo da Castello, et mandati fuora, fu terminà spedirla il primo Conseio di X con la Zonta, perché li Cai et il Collegio tutto è ben instrutti del caxo.

58 *Di Cipro, vene letere di sier Marco Antonio Trivixan luogotenente et Consieri, di 25 Marzo et primo April.* Come li formenti havean hauto secco, pur era piovuto, et ne manderano quanto più potrano. El haveano ricevute le letere dil Conseio di X zerca dar li ducati 30 milia, in atniti debitori, a li Corneri, cussi exeguiranno, et manderano *etiam* danari de qui. Et come la nave di sier Marco Antonio Corner qu. sier Zuane, di bote 700, a di 25 a Limisso, havendo parte car-gato sali et cotoni è intrà el fuogo dentro et si è brusata. Et altre particolarità. Et scriveno di la peste intrata in Famagosta, venuta per via de la Soria, et ne era morte da 200 persone, *tamen* era stà fato provision etc. Le letere è venute con la nave

Di sier Bertuzi Contarini capitania dil galion, da Di haver trovato eerta nave con bandiere turchesche, et il successo, sicome più avanti scriverò.

Di Trento, di Andrea Rosso secretario fo lettere, di

A di 20, fo S. Bernardin. L' anniversario dil Serenissimo, qual ha compito nel dogado anni 10. Iusta el solito Sua Sublimità vene in chiesia a la messa, vestito damaschin cremexin de zendà, et bareta de raso, con li oratori Papa, Franzia, Aoglia, Milan et Ferrara, quel de l' imperator non

vene per risentirse alquanto. Era el primocerio di S. Marco et il Pexaro episcopo di Baffo. Procuratori, sier Jacomo Soranzo, sier Francesco Donado, sier Francesco Mozenigo, sier Carlo Morexini, sier Antonio Capello, et oltra li censori erano numero 48, chi vestidi de seda, chi di scarlato, *solum* sier Sebastian Justinian el cavalier, savio dil Conseio in paonazo, et sier Gasparo Malipiero savio dil Conseio in zambeloto negro. Era tutti di Pregadi titolati *excepto* sier Zaccaria Valaresso è proveditor sora le Camere, et do di avogadori extraordinari sier Zuan Contarini et sier Piero Morexini. Et dito la messa, et a l' altar grande, era el suo panno de altar bellissimo; et dato l' offerta solita, che è ducati 25 , la qual la mità è dil primocerio et l' altra mità di canonici. Et compita, fo terminato hozi far Collegio di la Signoria, per la oblation che in questi zorni passati li venerabili frati di Santa Justina de Padova porseno a li deputati sier Marin Morexini, sier Domenego Trivixan et sier Francesco Contarini, *videlicet* diti frati è contenti dar per le possession *olim* soe, qual è in lite ducati 10 milia, et quel più parerà al Collegio et lassar li usufruti, et sia aprovada la deliberation per el Conseio di La qual scrittura, per esser li danari se trarà deputadis sora le aque, fo mandata a li Savi sora le aque a vederla, et cussi hozi sier Carlo Morexini, sier Antonio Capello procurator, savi sora le aque comparseno poi la messa dal Serenissimo et Consieri, rechiedendo el Collegio se reduga hozi per aldir et terminar di danari, et se si dia acetarla, overo non, et cussi fo terminà de redurse. Et da poi li Savi se reduseno per consultar de scriver al Rosso a Trento, et scrissero.

Da poi disnar, fo Collegio de la Signoria, Cai di X et Savi, se reduseno et alditeno li frati sopradetti, et la oblation fatta per loro di dar ducati 10 milia et quel più parerà el Collegio, et il foresto volendo resti in la Signoria, *ut in scriptura*. Et sopra questo fo parlato assai, et voriano loro frati disesseno el più voriano dar, azio si potesse venir al Pregadi, etc.

A di 21. Vene in Collegio sier Nicolò Morexini qu. sier Zaccaria, stato capitania a Vizenza, in locho del qual andoe sier Lodovico Michiel, et era vestito de veluto negro per la morfe di la moier in ditto rezimento, el qual referite iusta el solito, et fo laudato dal Serenissimo.

In questa matina, in Quarantia Civil vechia, sier Hironimo da chà da Pexaro, l' avogador di Comun'